



“Gestione didattica metodologica delle classi con alunni BES”

Corso di formazione per docenti di sostegno neo assunti a tempo Indeterminato e Determinato e curricolari.
Anno scolastico 2013-14.

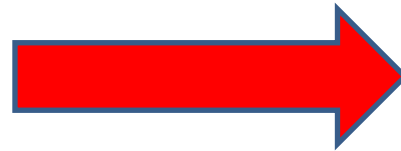


Chi sono i Bes?



IL PERCORSO

**Bisogni
Educativi
Speciali**



**ALUNNI CHE
HANNO IL
BISOGNO DI
PERSONALIZZARE
IL PROPRIO
PERCORSO
SCOLASTICO**



COSTRUZIONE DI UN PDP

Chi individua i Bisogni Speciali?

Alunni CERTIFICATI per DISABILITA'



ULSS

Alunni con DIAGNOSI per DISTURBO



ULSS

Alunni con BISOGNI SPECIALI



SCUOLA

L'azione quotidiana della SCUOLA

La scuola ha tanti modi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali, alcuni sono semplici e informali ma in certi contesti ugualmente efficaci :

- ❖ Spiegazioni individuali passando tra i banchi o alla lavagna
- ❖ Recupero contenuti all'inizio della lezione
- ❖ Compiti assegnati diversi dalla classe
- ❖ Riduzione dei contenuti richiesti al momento della verifica
- ❖ Verifiche graduate
- ❖ Verifiche scritte trasformate in verifiche orali
- ❖ Valutazione che tiene conto dell'impegno e delle conoscenze-abilità di partenza

Quando il Bisogno Speciale chiede un PDP?

E' necessario formalizzare il Percorso Didattico Personale quando.....

1. La **DIFFICOLTA'** è persistente (non temporanea)
2. Quando la **GRAVITA'** della difficoltà richiede un **INTERVENTO MIRATO, SISTEMATICO e CONTINUO**
3. Quando l'intervento mirato, sistematico e continuo è **CONVENIENTE**
4. Quando le **CONDIZIONI** scolastiche lo richiedono (es: il Tempo Pieno alla Primaria con 2/4 docenti di classe non è gestibile come un Tempo Normale con 10 docenti delle Medie)

CRITICITA' DEL PDP

- La compilazione chiede tempo e condivisione tra docenti
- L'alunno può sentirsi diverso (caduta di autostima o interesse per la scuola)
- Difficoltà nei rapporti con i compagni (alcune difficoltà non sono visibili, i compagni non se ne accorgono o ne danno poca importanza)
- Difficoltà nei rapporti con la famiglia (nell'accettare le difficoltà, o la situazione di gravità tale da richiedere un intervento specifico da parte della scuola, o non condividere le scelte e risultare oppositiva....)

PUNTI DI FORZA

- Maggiore coordinamento e corresponsabilità tra i docenti
- Maggiore efficacia della personalizzazione e traccia della stessa
- Maggiore ricaduta tra obiettivi-progressi e quindi con la valutazione
- La scuola dimostra concretamente alla famiglia l'intervento di personalizzazione

Come scegliere?

E' necessario "bilanciare", cioè VALUTARE i PRO e i CONTRO rispetto a

- le DIFFICOLTA' dell'alunno
- Il CONTESTO scolastico e/o familiare
- Le CRITICITA'/FORZA del PDP

..... Decidere cioè, ciò che è CONVENIENTE!!

Quando decido di fare un PDP?

Quando so che cosa serve all'alunno, ho in mente come personalizzare il suo apprendimento, ho proposte didattiche che possono essere efficaci.

Non può essere una lista di misure dispensative o strumenti compensativi!!!!

PRINCIPIO DELL' AZIONE

un PDP costruito sul “**FARE**” e non sull’elenco sterile di voci. Il FARE dei docenti e il FARE dell’alunno (enunciati previsti con lo scopo di raggiungere una sua autonomia personale nella vita scolastica in classe ,in quella dello studio personale realizzare un progetto di vita)

Il FARE comprende anche il principio che sia più efficace l’intervento **COMPENSATIVO** che quello **DISPENSATIVO**



Qual è lo scopo della Personalizzazione?

E' FACILITARE l'apprendimento scolastico di chi è in difficoltà, affinché raggiunga con successo almeno gli obiettivi minimi con la massima autonomia



Qual è l'azione del docente ?

L' INSEGNARE attraverso le azioni della didattica

FONDAMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

- Area di Sviluppo Prossimale (Vygotskij)
- Scaffolding (Bruner)
- Impotenza appresa

Quali azioni didattiche per un efficace PDP?

- **ABILITARE**  L'**abilitazione** mira direttamente al potenziamento di un'abilità o di una funzione.
E' limitata nel tempo
Ha come obiettivo un beneficio futuro
La **compensazione** offre un vantaggio funzionale indiretto: l'abilità non è recuperata ma si punta su strategie alternative per raggiungere analoghi risultati. La compensazione sfrutta le funzioni integre, ignora quelle deficitarie.
Può essere permanente nel tempo
Ha come obiettivo soddisfare un beneficio immediato o
- **COMPENSARE** 

- DISPENSARE



Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune **prestazioni** che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e **che non migliorano l'apprendimento.**

TIPOLOGIE DI SCELTE

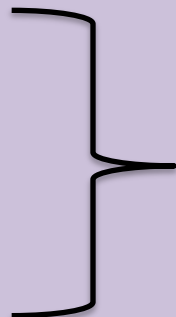
Quindi la PERSONALIZZAZIONE serve per produrre CAMBIAMENTO, pertanto le scelte da effettuare devono essere :

1. - **significative;**
2. - **realistiche;**
3. - **coerenti;**
4. - **concrete e verificabili.**

PRINCIPIO DELL' AUTODETERMINAZIONE

L'insieme delle aree e degli enunciati presenti in un modello di PDP rappresenta una serie di azioni mirate che hanno lo scopo di

**Apprendere,
Recuperare,
Consolidare,
Potenziare,**



**COMPETENZE COMPENSATIVE e
STRUMENTI COMPENSATIVI**



producono **ALTRE COMPETENZE**

(es. competenza compensativa è potenziare la comprensione uditiva → maggiore comprensione d'ascolto → uso della sintesi più adeguato allo studio personale (sia come durata di ascolto che nella tenuta in memoria di informazioni)

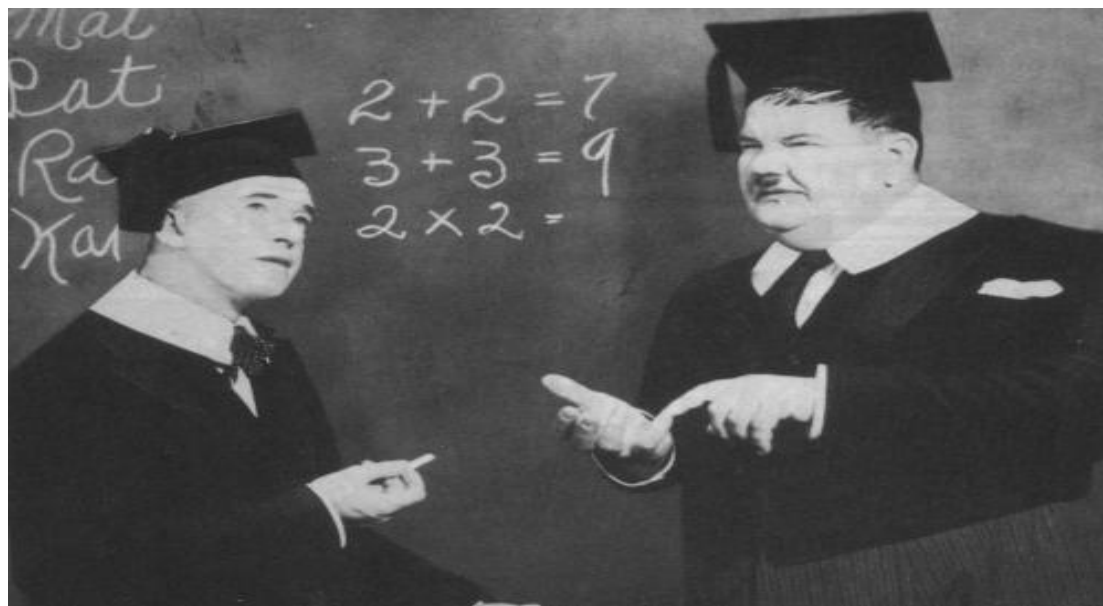
PRINCIPIO DELLA GRADUALITA'

Tutte le proposte che si devono mettere in atto (obiettivi da raggiungere o strumenti compensativi da usare) è necessario siano declinati nel criterio di **GRADUALITA'**: essi possono essere spendibili per qualsiasi profilo di ragazzo, in quanto sono presenti le scelte possibili per un DSA, ma allo stesso tempo proprio per la gradualità con cui sono pensati costituiscono la **personalizzazione** e/o l'



PRINCIPIO DELLA CHIAREZZA

Il linguaggio scelto per elaborare il PDP deve essere condiviso tra i docenti, essere eventualmente correlato da spiegazioni con uso di linguaggio specifico (ma accreditato e ricorrente), da enunciati espressi in modo chiaro e preciso che diventano garanzia di condividere tra i diversi docenti un **LINGUAGGIO COMUNE**



10- PRINCIPIO DELLA CORRESPONSABILITA'

Rendere la famiglia partecipe del processo educativo dell'alunno



QUALI SEZIONI DEL PDP?

1. **Profilo dell'alunno**
2. **Didattica individualizzata e personalizzata**
3. **Strumenti compensativi**
4. **Misure dispensative**
5. **Valutazione per l'apprendimento**
6. **Patto/Impegni con la famiglia**

Profilo dell'alunno

- Dati anagrafici
- Descrizione del **funzionamento** delle

- ❖ Abilità

- ❖ Conoscenze

- ❖ Competenze

ricavabili dalla diagnosi, dal colloquio con la famiglia, dai colleghi, dal ragazzo stesso

Didattica individualizzata e personalizzata

Le sotto aree di intervento didattico possono essere per esempio:

1 - Interventi didattici per migliorarel'accesso al testo (lettura, scrittura, comprensione);

2- metodologie usate (conflitto cognitivo, sviluppo del pensiero razionale, metacognizione, tutoraggio...)


3 - Strategie per rafforzare l'autonomia di studio ;

4- Strategie che valorizzano il ruolo dei compagni;

5 - Sviluppo di competenze compensative

“Didattica individualizzata e personalizzata: le voci”

Strategie e competenze di accesso al testo

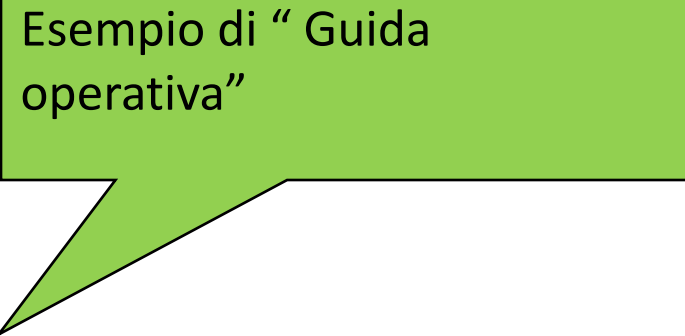


- **Valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto.**
- **Incentivare la lettura silente.**
- **Promuovere diverse strategie di lettura.**
- **Potenziare la consapevolezza fonologica e fonetica.**
- **Utilizzo dello stampato maiuscolo e minuscolo in lettura e scrittura.**
- **Promuovere la comprensione del testo**
- **Insegnare a sfruttare i dispositivi paratestuali del testo.**
- **Utilizzo di testi ad alta leggibilità.**

Insegnare a sfruttare i dispositivi paratestuali del testo

OBIETTIVO

Insegnare ad usare gli elementi paratestuali del testo per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).



Esempio di “ Guida operativa”

Consigliato quando l'alunno

Ha marcate difficoltà nella lettura dei testi scritti, soprattutto nello studio.
Stenta a individuare gli elementi chiave di un testo.
Ha un metodo di studio poco efficace, anche per carenza di strategie operative e difficoltà nella lettura funzionale.

Da ricordare che

Sfruttare le informazioni visive, di tutti i tipi, è fondamentale per una alunno con DSA che dovrà quindi imparare a "vedere", oltre che a "leggere", la pagina del libro di testo.
Questo vale anche in caso di uso dei libri digitali e della sintesi vocale.

Strumenti compensativi

1. La ricerca del miglioramento della padronanza delle abilità strumentali deve essere realizzata entro i limiti di ciò che è effettivamente modificabile, attraverso l'insegnamento e l'apprendimento, condizione che si verifica peculiarmente nella scuola dell'Infanzia e Primaria
2. Il Primo strumento compensativo è **“Imparare ad Imparare”**
3. Tra gli strumenti compensativi un grande rilievo è **l'uso del computer**
4. Qualsiasi sia lo strumento compensativo esso deve essere proposto con molta attenzione alla **gradualità dell'intervento**, indicando un percorso di progressiva acquisizione di competenze e autonomia.

Strumenti compensativi: alcune possibili le voci

Tecnologie informatiche compensative

- **Uso del PC per la scrittura**
- **Uso del PC con sintesi vocale**
- **Utilizzo dei libri digitali**
- **Utilizzo del diario informatico**

Mappe, schemi e tabelle

- **Utilizzare mappe e schemi**
- **Utilizzare tabelle**

Registratore e audiolibri

- **Uso del registratore**
- **Utilizzo di audiolibri**

Strumenti per il calcolo

- **Uso della calcolatrice**
- **Utilizzo di supporti per il calcolo (non tecnologici)**

Consegne scritte

- **Chiarire le consegne scritte**

“Misure Dispensative”

La declinazione delle Misure Dispensative sono richiamate in molti modelli scolastici di PDP e ricavabili anche dalla normativa (circolari, note, Linee guida,...) **rispetta il concetto di gradualità con cui le misure dispensative si applicano.**

Risulta invece importante graduare le dispense in base **agli effettivi bisogni** e tendere possibilmente verso **l'estinzione**. Eventuali dispense da attività necessarie per lo studio devono **prevedere valide alternative** (es: prendere appunti con uso del registratore).

N.B.

Si può prevedere il massimo intervento con la dispensa totale, o quasi, anche se è compito soprattutto della scuola fornire le alternative, laddove siano necessarie.

E' importante prevedere l'intervento minimo con la dispensa solo in certe situazioni particolari, perché l'alunno sa elaborare sistemi alternativi.

“Misure Dispensative” : le voci

Dispensa da attività di lettura

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
- Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse

Dispense nell'esecuzione dei compiti

- Assegnazione di tempi più lunghi nell'esecuzione dei lavori
- Dispensa dall'esecuzione completa dei compiti

Dispensa da attività di scrittura

- Dispensa dal prendere appunti
- Dispensa dal copiare dalla lavagna
- Dispensa dallo scrivere sotto dettatura

Dispense relative alla forma orale

- Privilegiare la forma orale
- Nella lingua straniera privilegiare la forma orale

Dispense da attività ad elevata componente mnemonica

- Dispensa dallo studio mnemonico
- Dispensa dal calcolo a mente
- Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio

Dispense da attività specifiche

- Dispensa dalla consultazione di dizionari
- Dispensa da attività ad alta componente grafo-spaziale

D1 Dispensa dalla lettura ad alta voce

Enunciato unico	Enunciati graduati
Dispensa dalla lettura ad alta voce	+2 Dispensa totale dalla lettura ad alta voce
	+1 Dispensa dalla lettura ad alta voce in tutte le situazioni in cui si rischiano ricadute negative
	0 Dispensato dalla lettura ad alta voce
	-1 Dispensato dalla lettura ad alta voce in pubblico di testi complessi o che si leggono per la prima volta
	-2 In caso di lettura ad alta voce, si concorda preventivamente il testo da leggere.
Consigliato quando l'alunno	Da ricordare che
Ha marcate difficoltà di lettura. È poco tollerante alla frustrazione all'errore.	La dispensa non può essere assoluta: è opportuno cercare di individuare e cogliere occasioni adatte per far sperimentare la lettura senza effetti negativi.

“Valutazione per l’apprendimento”

La valutazione prevista dovrebbe fondarsi su

- concetto di valutazione per l’apprendimento e quindi di valutazione formativa
- la normativa vigente
- la teoria costruttivista dell’errore.

I criteri e le modalità di valutazione dovrebbero essere graduate in base alla **maggiore o minore diversità** rispetto alle scelte nella valutazione fatte per la classe. Le forme di verifica/valutazione che **non rientrano tra gli strumenti** che possono essere usate agli esami, possono essere previsti ma vanno proposte in un percorso di autonomia che porti ad una **graduale estinzione**.

N.B.

Deve essere esclusa dalla valutazione gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso

N.B.

La differenziazione riguarda solo i tempi e l’uso di strum. compensativi.
Nessuna facilitazione.

“Valutazione per l’apprendimento”

Principio generale

- Valorizzazione del processo di apprendimento dell'alunno

Criterio generale di valutazione

- Valutazione più del contenuto che della forma

Prove scritte

- Adattamento dei tempi nelle prove scritte
- Predisposizione di verifiche scritte più brevi
- Facilitazione della decodifica
- Predisposizione di verifiche scritte strutturate
- Predisposizione di verifiche scritte scalari
- Predisposizione di verifiche scritte accessibili

Organizzazione e compensazione

- Compensazione dello scritto con l’orale
- Pianificazione delle verifiche
- Utilizzo di mediatori didattici

Prove orali

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell’esposizione orale
- Valutazione delle lingue straniere

Patto/Impegni della famiglia

In realtà tutto il PDP può essere inteso come un patto che prevede impegni della scuola (nelle altre sezioni) e della famiglia (in questa sezione), ecco perché può essere previsto, a parte, una sezione **“Impegni della famiglia”**.

Nelle Linea Guida **questa sezione del PDP non è prevista** e la scuola può decidere di volta in volta se può essere utile e opportuna la **firma** dei genitori che nel PDP può essere inserita con scopi diversi. Firmano il PDP perché:

- 1. Dichiarano di essere stati informati** (presa visione)
- 2. Esprimono il loro consenso**
- 3. Esprimono il loro consenso e assumono degli impegni** (in questo caso si inserisce la voce “ Impegni di Famiglia”)

“Impegni della famiglia”: possibili voci ed enunciati

Condivisione educativa

- Favorire lo scambio informativo famiglia/scuola
- Sostegno della motivazione e dell'impegno
- Condivisione dei criteri di valutazione

Supporto e verifica nel lavoro a casa

- Verifica dello svolgimento dei compiti assegnati
- Controllo dei materiali
- Controllo del diario per la verifica dei compiti a casa
- Organizzazione di un piano di studio settimanale

Informazione ai compagni

- Accordo sulla comunicazione ai compagni

Collaborazione nell'uso degli strumenti compensativi

- Uso degli strumenti compensativi anche nel lavoro domestico
- Collaborazione nell'insegnare ad usare gli strumenti compensativi
- Collaborazione nell'insegnare a scrivere correttamente con la tastiera

F10 Collaborazione nell'insegnare ad usare gli strumenti compensativi

Obiettivo	Enunciati graduati
La famiglia si impegna a insegnare ad usare gli strumenti compensativi condivisi con la scuola	+1 La famiglia coadiuva il figlio nell'utilizzo degli strumenti compensativi condivisi con la scuola
	0 La famiglia si impegna a insegnare ad usare gli strumenti compensativi condivisi con la scuola
	-1 La famiglia supporta il figlio nell'utilizzo autonomo degli strumenti compensativi condivisi con la scuola

N.B.

L'alunno non è pienamente autonomo nell'uso degli strumenti compensativi, soprattutto se di tipo tecnologico

La famiglia è in grado di sostenerlo in questa attività

Si ritiene utile e necessario formalizzare uno specifico impegno della famiglia in questo ambito

Il PDP deve avvalersi della partecipazione dei genitori affinché acquistino fiducia nel ruolo della scuola anche con il monitoraggio delle scelte effettuate che garantiscono anche la **percezione dei più piccoli progressi**; dell'**alunno** per consentirgli di sviluppare piena **consapevolezza** delle proprie capacità e modalità di funzionamento, ma anche uno stimolo professionale per i docenti che perseguono obiettivi di alto valore pedagogico ed educativo



SCHEMA DI GESTIONE DEI DSA

INTERVENTI DI
IDENTIFICAZIONE PRECOCE
DI CASI SOSPETTI

ATTIVITA' DI RECUPERO
DIDATTICO MIRATO

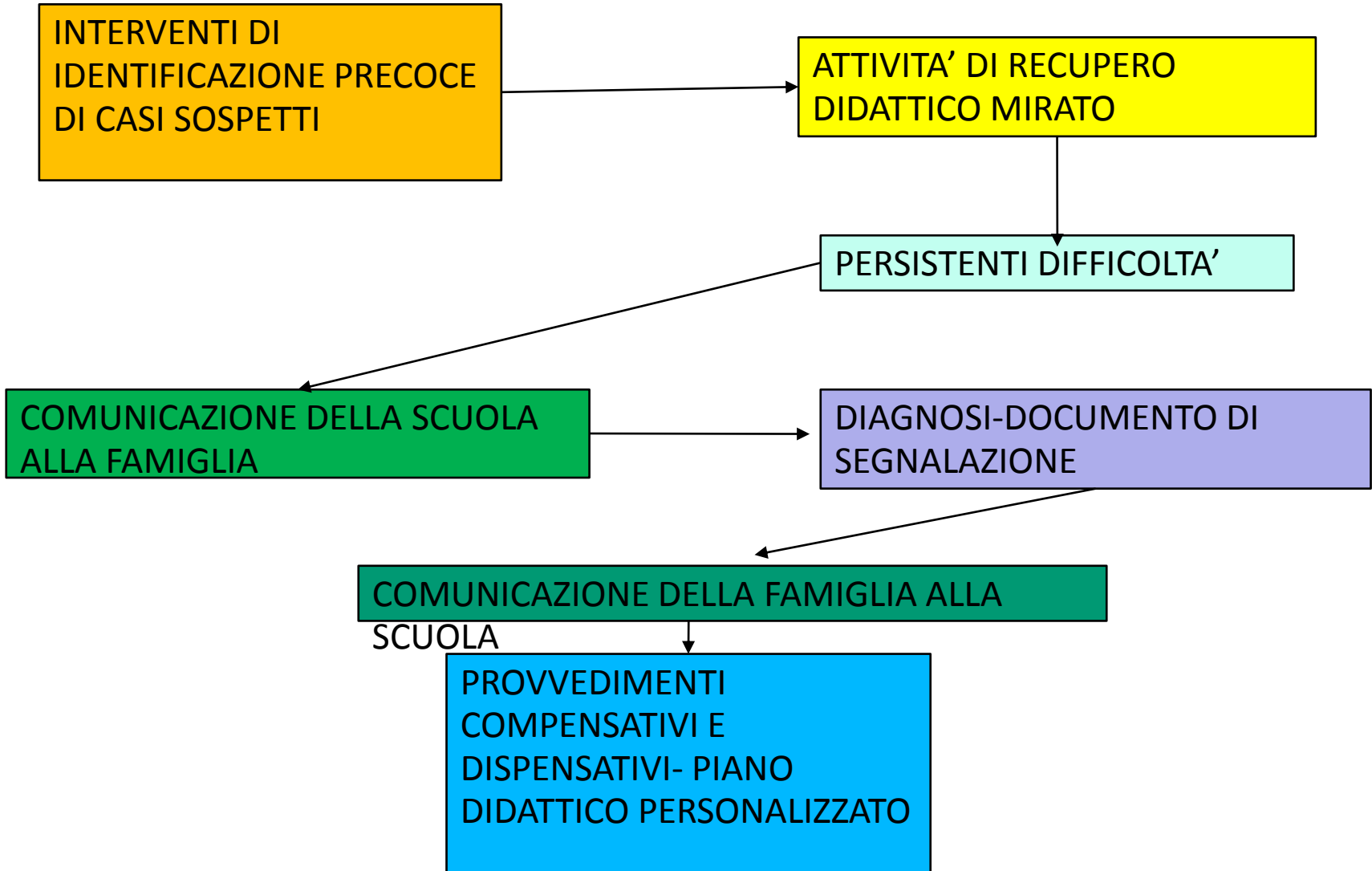
PERSISTENTI DIFFICOLTA'

COMUNICAZIONE DELLA SCUOLA
ALLA FAMIGLIA

DIAGNOSI-DOCUMENTO DI
SEGNALAZIONE

COMUNICAZIONE DELLA FAMIGLIA ALLA
SCUOLA

PROVVEDIMENTI
COMPENSATIVI E
DISPENSATIVI- PIANO
DIDATTICO PERSONALIZZATO



DIAGNOSI : CHIAVI DI LETTURA

Normativa di riferimento:

- ❖ Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012,
- ❖ Consensus Conferences 2010,
- ❖ Delibera Regione Veneto n. 2723 del 24 dicembre 2012

CONTENUTI:

- CODICE NOSOGRAFICO
- PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- TERMINI COMPRESIBILI E FACILMENTE TRADUCIBILI IN INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DIDATTICA

DIAGNOSI : CHIAVI DI LETTURA

**Codici
nosografici**

I “Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche” comprendono:

F81.0 Disturbo specifico delle lettura (fluenza e accuratezza) (Dislessia) (da segnalare la difficoltà di comprensione)

F81.1 Disturbo specifico dell’ortografia (Disortografia)

F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia)

F81.3 Disordine misto delle abilità scolastiche.

Comorbidity di disturbo specifico delle abilità aritmetiche e di lettura e/o ortografia (la parola “specifici” è sottintesa, usato per i disturbi che soddisfano due o più criteri dei codici F81.2, F81.0, F81.1.)

F81.8 Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (è incluso il “disturbo evolutivo espressivo della scrittura, disgrafia in assenza di F82.1)

F82.1 : Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia), per i disturbi della grafia.

(da Organizzazione Mondiale della Sanità, codici ICD10

PARTICOLARITA'

F81.9 Disordine evolutivo delle abilità scolastiche non meglio specificato.

Questo codice fa riferimento ai disturbi non specifici dove sono presenti significative disabilità nell'apprendimento non dovute a deficit cognitivi, neurologici, sensoriali o ad inadeguata istruzione scolastica (*limitato ai disturbi non specifici nei quali c'è una significativa disabilità nell'apprendimento che non può essere spiegata soltanto con un ritardo mentale, con problemi di acutezza visiva o con un'inadeguata istruzione scolastica*)

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

(vanno compilate solo le aree compromesse evidenziando i punti di forza ed i punti di debolezza)

STATO DEGLI APPRENDIMENTI

- LETTURA
- SCRITTURA (ortografia, espressione scritta, grafia)
- COMPRESIONE DEL TESTO
- CALCOLO
- METODO DI STUDIO

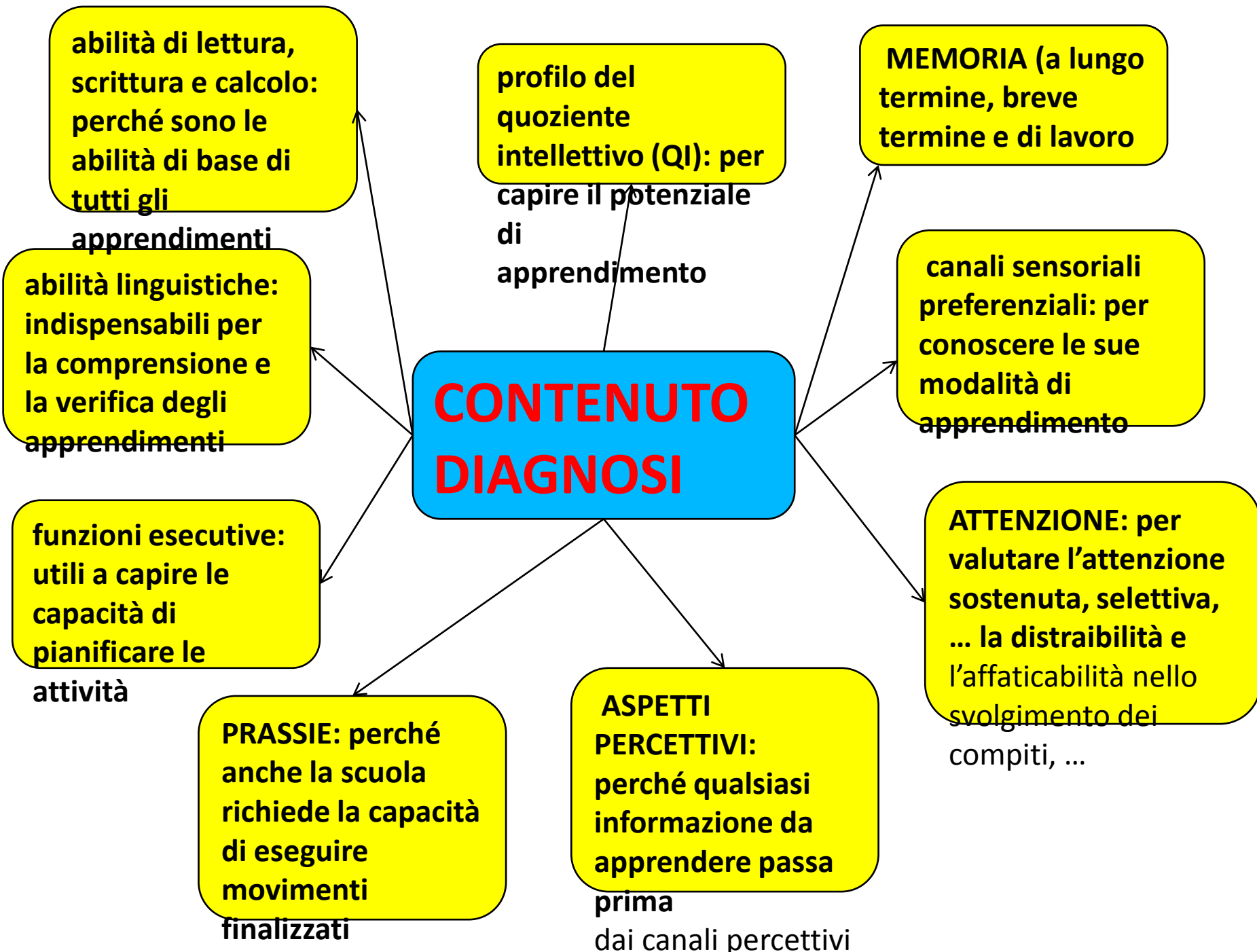
SITUAZIONE AFFETTIVO-RELAZIONALE

Autostima, motivazione, competenze relazionali con i pari e gli adulti,....

AREE DI COMPROMISSIONE

- AREA COGNITIVA
- AREA LINGUISTICA E METAFONOLOGICA
- AREA VISUO-SPAZIALE
- AREA MOTORIO-PRASSICA
- AREA ATTENTIVA
- AREA MNESTICA

PROPOSTE E SUGGERIMENTI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SCOLASTICO



IL VALORE DELLA DISCREPANZA NELLA DIAGNOSI

USO DI TEST STANDARDIZZATI

(sia per QI che altri aspetti di abilità specifiche come la lettura, la comprensione, il calcolo..)

ESCLUSIONE DI CONDIZIONI PARTICOLARI

**menomazioni sensoriali e
neurologiche, disturbi
significativi della sfera
emotiva e/o
comportamentale**

**situazioni ambientali di
svantaggio socio-culturale
(es. bilinguismo)**

QUANDO E' DSA.....

La compromissione dell'abilità specifica deve essere significativa, cioè corrispondere almeno a -2 ds dai valori normativi attesi per l'età o la classe frequentata

Il livello intellettuale deve essere nei limiti di norma, che significa un QI non inferiore a -1ds (equivalente a un valore di 85) rispetto ai valori medi attesi per l'età

QUANDO E' DIAGNOSI.....

QUANDO LA PRESTAZIONE NEL TEST INTELLETTIVO E' NELLA MEDIA O POCO AL DI SOTTO

QUANDO LA PRESTAZIONE NELLE PROVE DI LETTURA, COMPITAZIONE (FUSIONE-SEGMENTAZIONE...) E CALCOLO HA UN VALORE INFERIORE A -2DS RISPETTO AL VALORE MEDIO DELL'ETA' CORRISPONDENTE

ASSENZA DI ALTRI ELEMENTI DI GRAVITA' E/O PERVISITA'

Dall'ACCORDO STATO-REGIONI 24 luglio 2012

Rilascio della **diagnosi** (art.2) in coerenza con Consensus Conference, deve essere articolata e formalmente chiara. Necessari i codici ICD-10 (attualmente quelli compresi nella categoria F(81) e la dicitura esplicita.

Deve contenere informazioni necessarie per la programmazione educativa e didattica, comprese le difficoltà e misure previste per legge. Evidenziare il profilo di funzionamento
Tempi: massimo 6 mesi

Art.1

..la diagnosi di DSA deve essere tempestiva e il percorso diagnostico attivato solo dopo la messa in atto, da parte della scuola, degli interventi educativi-didattici e in esito alle procedure di riconoscimento precoce;
-Entro il 31 marzo dell'anno scolastico di richiesta;

-- per la prima diagnosi non vi è vincolo di tempo perché prodotta al momento della sua formulazione,

Aggiornamento diagnosi (art. 3):

-al passaggio da un ciclo scol.
All'altro (e cmq non prima di tre anni dalla precedente);
-- ogni volta sia necessario modificare l'applicazione degli

strumenti didattici e valutativi;

QUANDO E' CERTIFICAZIONE..... (L.104..)

..se il DISTURBO
risulta
GRAVE.....

..se vi è una forte
compromissione
nelle abilità
scolastiche

...se vi è la presenza e
la pervasività di altri
disturbi...
(ADHD, disturbi di
ansia, disturbo
oppositivo-
provocatorio...)

ELENCO DEI SOGGETTI PRIVATI ABILITATI AL RILASCIO DELLE DIAGNOSI "DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO" DSA Istituito con D.G.R. n. 2723 del 24 dicembre 2012

Associazione **LA NOSTRA FAMIGLIA**

Sede legale: Via Costa Alta 3731015 CONEGLIANO TV

Sedi Operative:

CONEGLIANO TV, via Costa Alta 37

ODERZO TV, Via Don Luigi Monza 1/3

PADOVA PD, Via Carducci 25

PIEVE DI SOLIGO TV, Via Monte Grappa 194/a

SAN DONA' DI PIAVE VE Via Forlanini 5

TREVISO TV, Via Ellero 17

VICENZA VI, Via Coltura del Tesina 18

CENTRO PHOENIX SRL – Unipersonale

Sede legale: Via Bassanese 72, 36060

Sedi operative:

ROMANO D'EZZELINO VI, via Bassanese 72

THIENE VI, Via Valdastico 100